

Comune di Storo Delibera n. 22 del 10.05.2010.

OGGETTO: Approvazione in via definitiva delle varianti al piano regolatore comunale per adeguamenti normativi e altre varianti di pubblico interesse.

L'assessore all'urbanistica riferisce:

Con delibera n. 20 del 29.06.2009 il consiglio comunale adottava varianti al piano regolatore comunale per adeguamenti normativi e altre varianti di pubblico interesse. Questa veniva trasmessa al Servizio urbanistica per la valutazione tecnica di competenza e con avviso pubblicato sul BU n. 27 parte III del 10 luglio 2009 ne veniva reso noto il deposito negli uffici comunali per la consultazione al pubblico. Nel periodo utile pervennero 9 osservazioni e il Servizio urbanistica faceva pervenire con atto del 26 ottobre 2009, prot. n. 1403-VT n. 73/09, le valutazioni tecniche proprie e quelle di competenza dei vari servizi provinciali. Per quanto riguarda la procedura prevista dalla legge provinciale 14 giugno 2005, n. 6 recante nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico, la conferenza dei servizi convocata dal Servizio autonomie locali tenutasi in data 2 febbraio 2010, esprimeva parere favorevole come comunicato con atto del 22 febbraio 2010 prot. S110710/38460/2./12-10.

Il consiglio comunale con delibera n. 9 del 23.03.2010 apportava modifiche alle varianti in accoglimento della valutazione tecnica da parte del Servizio urbanistica e di alcune osservazioni. Ai sensi dell'art. 148 comma 5 lett d) della legge 4 marzo 2008, n. 1 come modificata da ultimo con leggi provinciali 3 aprile 2009, n. 4 e 28 dicembre 2009, n. 19 visto che l'accoglimento di osservazioni comportava l'introduzione di modifiche rispetto alle previsioni del piano adottato, il comune reiterava la procedura di pubblicazione depositando gli atti negli uffici con avviso pubblicato sul sito Internet del Comune e sul BU del 2 aprile 2010. Entro il trentesimo giorno successivo (lunedì 3 maggio 2010) non pervennero osservazioni da parte di cittadini (ad esclusione di una presentata dall'ufficio tecnico: vedi infra), mentre il Servizio urbanistica in data 4 maggio faceva pervenire la valutazione tecnica di merito recante la medesima data prot. n. 1403 VPV - VT n. 73/09.

Fra l'altro nel parere si osserva: «la variante deve assicurare la coerenza complessiva con il nuovo Piano urbanistico provinciale; in particolare le aree agricole individuate dallo strumento urbanistico comunale devono corrispondere non solo per estensione ma anche per definizione e disciplina alle “aree agricole” e alle “aree agricole di pregio” del nuovo piano urbanistico provinciale. Per recepire la prescrizione nelle NTA in tutte le ricorrenze sono state sostituite le parole “aree agricole di interesse primario” con le parole “aree agricole di pregio di rilevanza provinciale” e le “aree agricole di interesse secondario” in “aree agricole di rilevanza provinciale”. Per chiarezza e completezza per le altre aree agricole è stata aggiunta la locuzione “di rilevanza locale”. Con riferimento alle altre osservazioni si ribadisce che le aree soggette ad attività localizzate ai sensi del TULP in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti sono state correttamente classificate come L105 (rottamazione) e L107 (recupero inerti) che essendo complementari e quindi non trasparenti, avendo retini pieni, sono incompatibili con altri SHP. Con l'occasione è stata corretta la destinazione sottostante a vincoli nelle aree ex cave da E102 a E103. Contrariamente a quanto affermato l'area estrattiva denominata “Volta Cavagnaol” risulta rappresentata in modo corretto con lo shp L108 compatibile, con giusta corrispondenza in legenda. Infine si assicura che gli shapefile dei corsi d'acqua, dei beni vincolati e delle sorgenti elettromagnetiche sono stati classificati e “vestiti” con le caratteristiche previste nei provvedimenti provinciali di standardizzazione e verranno trasmessi assieme agli altri.

Con l'occasione corre l'obbligo di rimediare a un errore materiale rilevato dall'ufficio tecnico che riguarda il cimitero di Lodrone, correggendo il posizionamento in cartografia e la relativa fascia di rispetto.

Con lettera del 5 maggio l'ufficio tecnico corrispondeva ad apposita richiesta del servizio urbanistico informando che le modifiche apportare “in seconda lettura” alle varianti non comportavano mutamenti alle destinazioni in atto dei beni di uso civico e quindi non è necessario avviare una nuova procedura nel rispetto della citata LP 6/2005.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione sopra riportata in sintesi e vista la documentazione in atti;

CONSIDERATE e ritenute sussistenti le ragioni di urgenza che legittimano la convocazione della seduta nei termini abbreviati previsti dal regolamento interno del consiglio comunale e nel merito consentono l'approvazione del presente atto ai sensi dell'art. 12 del testo unico delle leggi regionali sulla composizione ed elezione degli organi delle amministrazioni comunali approvato con DPRReg 1 febbraio 2005 n. 1/L, per concludere in questa consiliatura l'approvazione delle varianti in oggetto adottate in prima lettura nel giugno del 2009, considerando che trattasi di varianti di adeguamento normativo e di altre varianti di pubblico interesse, riducendo nei limiti del possibile i periodi di salvaguardia e visto che la prima seduta consiliare del consiglio che uscirà dalle elezioni del prossimo 16 maggio dovrà limitarsi per legge a deliberare su specifici argomenti esclusi gli altri, fra cui questo;

APERTOSI il dibattito consiliare durante il quale i consiglieri hanno avuto modo di confrontare le reciproche posizioni ed opinioni al riguardo;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 5 della legge 22 aprile 1941, n. 633 sulla protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio, le disposizioni ivi contenute non si applicano ai testi degli atti ufficiali dello Stato e delle Amministrazioni pubbliche e ritenuto di comprendere in essi anche i file in PDF e SHP che costituiscono la versione informatica del PRG in linea con la volontà dell'amministrazione comunale espressa nella delibera della giunta comunale n. 29 del 31 agosto 2009 di liberare i dati geografici per la pubblica utilità;

ACQUISITI i pareri positivi di regolarità tecnica amministrativa espresso dal responsabile dell'istruttoria e di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, come prescritto dall'art. 81 del TUOC, approvato con DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L

VISTO il TUOC approvato con DPRReg 1 febbraio 2005 n. 3/L

VISTO lo Statuto comunale approvato con delibera consiliare n. 31 dd. 14.07.1994 e s.m.;

AD unanimità di voti espressi in modo palese per alzata di mano da parte di tutti i componenti del Consiglio comunale presenti e votanti,

delibera

1. di approvare in via definitiva ai sensi dell'art. 42 comma 3 e con le modificazioni accolte ai sensi dell'articolo 40 comma 5 della legge provinciale 5 settembre 1991, n. 22 le varianti al piano regolatore generale composto n. 19 tavole del sistema insediativo, produttivo e infrastrutturale, di cui una in formato A0 allungato e in scala 1:8000 con il territorio esterno; 18 in formato A1 di cui 1 per la legenda, 13 in scala 1:2000 per il fondovalle e 4 in scala 1:1000 per i centri storici, oltre a un volume di 75 pagine contenente le norme di attuazione (NTA), il tutto firmato dal disegnatore e dal capo ufficio tecnico del Comune di Storo che allegati alla presente delibera unitamente alla versione informatica in file PDF e SHP, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere la presente deliberazione e gli allegati cartacei e informatici costituenti le varianti al piano al Servizio urbanistica e tutela del paesaggio provinciale per il proseguo dell'iter e per gli adempimenti previsti dall'art. 41 della L.P. 22/1991.
3. fermo il resto del piano approvato con precedenti atti.